

- prevedere le caratteristiche di un applicativo che produca la reportistica e le segnalazioni suddette;
- realizzare, collaudare e porre in esercizio detto applicativo.

SISTEMA MIP (G17H03000130011)

RAPPORTO SEMESTRALE EX LEGE 144/99, ART. 1, COMMA 6

SECONDO SEMESTRE 2009

PRIMA PARTE: SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI

SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP

TERZA PARTE: ALLEGATI

INDICE

PRIMA PARTE: SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI

Premessa

1. Il contenuto della relazione
2. Il sistema CUP MIP: cenni

1. Attività svolte e risultati raggiunti

2. Programmi

3. Spese sostenute e previste

3.a. CUP

3.b. sistema MIP

SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP

1. Situazione generale

1.1. premessa

1.2. lavoro svolto e risultati ottenuti

1.3. programma per il prossimo semestre

2. Protocollo con Ministero dell'economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato: relazione congiunta RGS - Dipe

2.1. premessa

2.2. risultati ottenuti

2.3. programma per il I semestre 2010 e aggiornamento del protocollo d'intesa

3. Protocollo con Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

3.1. riunioni tenute

3.2. interventi scelti per la progettazione

3.3. risultati raggiunti

3.4. programma per il I semestre 2010

4. Protocollo con Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS S.p.A.

4.1. riunioni tenute

4.2. interventi scelti per la progettazione

4.3. risultati raggiunti

4.4. programma per il I semestre 2010

5. Protocollo con Ministero dello sviluppo economico

5.1. riunioni tenute

5.2. risultati raggiunti

5.3. programma per il I semestre 2010

6. Protocollo con Regione Basilicata

6.1. riunioni tenute

6.2. interventi scelti per la progettazione

6.3. programma per il I semestre 2010

7. Protocollo con Regione Lombardia

7.1. riunioni tenute

7.2. interventi scelti per la progettazione

7.3. risultati raggiunti

7.4. programma per il I semestre 2010

8. Protocollo con Regione Molise

8.1. riunioni tenute

8.2. interventi scelti per la progettazione

8.3. risultati raggiunti

8.4. programma per il I semestre 2010

9. Protocollo con Amministrazione Provinciale di Milano

7.1. riunioni tenute

7.2. interventi scelti per la sperimentazione

7.3. risultati raggiunti

7.4. programma per il I semestre 2010

10. Protocollo con Comune di Bologna

10.1. riunioni tenute

10.2. interventi scelti per la progettazione

Comune ha avanzato la proposta di inserire un altro intervento, che abbia una vita più “vivace” dal punto di vista di produzione di eventi e di informazioni: l’aggiunta dovrebbe essere condivisa nel semestre in corso

10.3. risultati raggiunti

10.4. programma per il I semestre 2010

11. Protocollo con Regione Lazio

11.1. riunioni tenute

11.2. interventi scelti per la progettazione

11.3. risultati raggiunti

11.4. programma per il I semestre 2010

12. Protocollo con Regione Emilia Romagna

12.1. riunioni tenute

12.2. interventi scelti per la progettazione

12.3. risultati raggiunti

12.4. programma per il I semestre 2010

13. Riunioni con RFI

TERZA PARTE: ALLEGATI

All. MIP 1

All. MIP 2

All. MIP 3

All. MIP 4

All. MIP 5

All. MIP 6

All. MIP 7

All. MIP 8

All. MIP 9

All. MIP 10

All. MIP 11

PRESENTAZIONE

Questa relazione sintetizza, come meglio specificato di seguito, le attività svolte nel secondo semestre del 2009 dai gruppi di lavoro:

- per la **progettazione del sistema MIP**, Monitoraggio Investimenti Pubblici¹,
- per la **gestione del rapporto con il sistema SIOPE**;

sono presentati anche i risultati ottenuti ed il programma per il primo semestre 2010.

Grazie ai vari gruppi di lavoro ed all'impegno delle Amministrazioni firmatarie, la **progettazione del sistema di Monitoraggio Investimenti Pubblici**, MIP, per il settore dei lavori pubblici, può considerarsi conclusa per quanto riguarda l'individuazione e la definizione delle informazioni che dovranno affluire al sistema ed i relativi criteri di alimentazione.

Ai gruppi di lavoro già operativi, si è aggiunto quello costituito con la **Regione Emilia Romagna**, con cui è stato firmato un protocollo il 10 novembre 2009.

In modo per ora informale, in attesa della firma del relativo protocollo, sono iniziate le attività di analisi delle banche dati disponibili e delle modalità di condivisione delle informazioni con **Rete Ferroviaria Italiana**.

Si è iniziata, compatibilmente con le ridotte risorse disponibili e in attesa della firma dei relativi protocolli, la **progettazione del sistema MIP per il settore degli incentivi alle unità produttive**.

Per quanto riguarda i rapporti di CUP con SIOPE, è continuata nel semestre l'analisi dei flussi resi disponibili da RGS e degli errori più frequenti riscontrati sui mandati, con le relative cause.

¹ Per motivi di efficienza, si è ritenuto opportuno prevedere che la descrizione delle attività relative al CUP ed alle sue banche dati sia presentata solo nella relazione che DIPE predispose per il CIPE, e che è basata ovviamente su materiale illustrativo (grafici, prospetti, confronti, ecc) reso disponibile dalla Struttura di supporto CUP.

PRIMA PARTE: SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI

Premessa

1. Il contenuto della relazione

Questa relazione, in coerenza con quanto previsto sia dalla legge 144/99 sia dalla delibera CIPE 86/2007, presenta le attività svolte nel secondo semestre del 2009 dalla “Struttura di supporto CUP”, operativa presso il Servizio II dell’Ufficio per gli investimenti di rete e i servizi di pubblica utilità, facente capo al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica – di seguito Dipe - della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Fa seguito alle relazioni semestrali presentate a partire dal 2003, aggiornandone risultati e programmi per quanto riguarda la **progettazione del MIP**², ed espone sinteticamente:

- i risultati ottenuti dai gruppi di lavoro impegnati nella progettazione del MIP,
- i loro programmi per il primo semestre del 2010.

Sono presentati, come accennato, anche i risultati ed i programmi del gruppo di lavoro interessato all’evoluzione del **rapporto di CUP con SIOPE**.

Questa presentazione è articolata, come le precedenti³, in tre parti:

- la prima, “**SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI**”, descrive la complessiva evoluzione del progetto del sistema MIP fino al 31 dicembre 2009, anche con confronti con i risultati raggiunti nei semestri precedenti;
- la seconda, “**RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO**”, è costituita dalle note condivise con i gruppi di lavoro impegnati nella citata progettazione del MIP, precedute da una parte “comune” ove sono sintetizzati i risultati complessivamente ottenuti nel suddetto periodo di riferimento;
- la terza, “**ALLEGATI**”, comprende i prospetti appositamente predisposti e citati nel testo delle due parti precitate.

2. Il sistema CUP MIP: cenni

Il sistema CUP MIP ha l’obiettivo di rendere disponibili, a livello sia nazionale sia locale, dati credibili e tempestivi sull’evoluzione - per singolo progetto - della “**spesa pubblica per lo sviluppo**” (articolata essenzialmente in *lavori pubblici, incentivi alle imprese, aiuti ad altri soggetti, formazione e ricerca*), dati che devono essere elaborabili anche per natura o settore o area geografica o periodo.

Il progetto del sistema si prefigge, in questo contesto, gli obiettivi della semplificazione dell’attività amministrativa, del contenimento dei costi dei sistemi di monitoraggio e della riduzione delle possibilità di errore. Infatti

- il CUP serve ad individuare il “progetto d’investimento pubblico”, che è l’“**unità di rilevazione**” comune a tutti i sistemi di monitoraggio,
- il sistema MIP prevede, come obiettivo, che i dati siano comunicati dal soggetto responsabile una sola volta, usando lo strumento informatico della “cooperazione applicativa”⁴ per la ricezione degli stessi e la loro messa a disposizione delle varie

² Come accennato, per quanto riguarda le attività connesse allo sviluppo del CUP e delle sue banche dati nel secondo semestre del 2009 si rinvia alla relazione al CIPE predisposta dal Dipe, cui questa nota è allegata.

³ Diversamente dalle precedenti, questa relazione è relativa solo alle attività di progettazione del sistema MIP e di sperimentazione del monitoraggio finanziario della filiera dei fornitori delle grandi opere: per la parte relativa agli applicativi e alle banche dati CUP si rinvia alla relazione semestrale predisposta da Dipe per il CIPE, cui questa nota è allegata.

⁴ Lo strumento tecnologico detto “cooperazione applicativa” consente a due o più sistemi informativi di avvalersi, ciascuno nella propria logica applicativa, dell’interscambio automatico di informazioni con gli altri sistemi. La

Amministrazioni centrali e locali interessate, ai fini delle elaborazioni di rispettiva competenza⁵. Questo obiettivo comporta, ovviamente, che i “dati MIP” siano comuni anche agli sistemi di monitoraggio e definiti con criteri omogenei a quelli utilizzati dai suddetti altri sistemi: anche in questo senso sono impegnati i gruppi di lavoro cui si farà cenno nel seguito.

1. Attività svolte e risultati raggiunti

La relazione descrive i risultati ottenuti, in questo quarto semestre di **progettazione del sistema MIP**, dai gruppi di lavoro, istituiti dai protocolli firmati con varie Amministrazioni, centrali e locali; in sintesi:

- per il settore dei lavori pubblici l'attività è stata concentrata sulla funzione di reportistica di interesse comune degli utenti del sistema, con la verifica delle “*schede informative*”, di facile lettura, che presentano le informazioni disponibili per progetto, schede già sostanzialmente definite al termine dei semestri precedenti, ma che hanno avuto comunque una certa evoluzione;
- per il settore degli incentivi alle unità produttive, si è iniziato a impegnare il gruppo di lavoro istituito con il Ministero dello sviluppo economico, in attesa della formalizzazione di specifici protocolli;
- dal punto di vista informatico, si è proceduto con decisione sulla strada della realizzazione e dell'attivazione dei web services MIP e gli applicativi necessari per la cooperazione applicativa.

E' proseguita l'attività di verifica della struttura delle “*schede informative*”, ovvero delle schede di presentazione delle informazioni relative all'evoluzione dei progetti – già sostanzialmente definite nei semestri precedenti, con il “vincolo” di essere facilmente utilizzabili anche da “non addetti ai lavori” -.

Per la messa a punto di tali schede, i suddetti gruppi hanno fatto riferimento agli interventi di lavori pubblici già selezionati come campione (utilizzati, in precedenza, per individuare le informazioni necessarie per seguirne l'evoluzione, dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale): si è anche provveduto a compilare le schede con le informazioni relative a detti interventi, per valutare sia la significatività e la leggibilità delle suddette “*schede informative*” sia la correttezza delle scelte fatte in merito ai dati da comunicare e ai criteri con cui tali dati devono resi disponibili al sistema.

Con ciascun gruppo di lavoro sono state discusse schede informative relative sia agli interventi di propria competenza sia a interventi presentati da altri gruppi.

modalità di gestione dei rapporti fra i sistemi informativi è basata sull'uso delle “porte di dominio”, come definito negli standard CNIPA per la cooperazione applicativa. Ogni Dominio di Cooperazione, in base ad appositi “accordi di servizio” stipulati secondo gli schemi definiti dalle regole tecniche dell'SPC, Sistema Pubblico di Connettività, comunica quali dati renderà disponibili e quali dati vorrà ricevere tramite la sua porta di dominio. In questo I semestre 2010 dovrebbe completarsi una prima fase di sperimentazione con alcuni enti dell'uso della cooperazione applicativa per il MIP.

⁵ Come detto di seguito, la progettazione del MIP prevede che si individui il “set minimo” di informazioni che servono a seguire l'evoluzione del progetto: il soggetto responsabile rende disponibili queste informazioni – via cooperazione applicativa - quando avviene l'evento (un pagamento, l'approvazione di un SAL, il superamento di una fase ecc) che deve essere reso noto tramite dette informazioni ai vari sistemi di monitoraggio; questi sistemi possono acquisire, sempre via cooperazione applicativa, questo set minimo di informazioni e richiederanno / riceveranno poi, con i sistemi e le logiche che riterranno opportuni, le altre informazioni per loro necessarie.

Con il Consorzio Venezia Nuova e con RFI sono in fase di analisi criteri e modalità che dovrebbero consentire di seguire l'evoluzione di uno specifico progetto sia in complesso sia per sue specifiche e concordate articolazioni.

Procede la fase di sperimentazione della cooperazione applicativa, ovviamente a fini MIP: i primi risultati dovrebbero essere disponibili nel semestre in corso.

La progettazione del sistema MIP - settore incentivi alle unità produttive – dovrebbe avere una accelerazione nel semestre in corso, ove si riuscisse a formare nuovi gruppi di lavoro con la firma di specifici protocolli.

Particolare rilievo per lo sviluppo del MIP continua ad avere la messa a punto del **rapporto del sistema CUP con SIOPE**⁶: il gruppo di lavoro, istituito in base al protocollo firmato da DIPE con Ragioneria Generale dello Stato – IGAE, ha continuato, fra l'altro, l'analisi dei dati sin qui disponibili, la valutazione di caratteristiche e significatività di detti dati e la definizione degli strumenti informatici necessari per accoglierli e gestirli.

Con il supporto di Ragioneria Generale dello Stato – IGICS è stato anche possibile definire un primo confronto fra l'importo 2009 dei mandati con campo CUP compilato correttamente e lo stesso importo stimato nell'ipotesi che tutte le amministrazioni e le banche tesoriere si comportassero come da norma.

Con la già citata delibera di fine giugno 2009, il CIPE ha previsto l'adozione di misure atte a scoraggiare la mancata compilazione del campo CUP sui mandati informatici.

2. Programmi

Per la **progettazione del sistema MIP**, i programmi dei vari gruppi di lavoro possono essere così sintetizzati:

- verificare la scelta delle informazioni sull'evoluzione dei progetti di lavori pubblici e del relativo tracciato,
- approfondire l'analisi dei dati relativi all'evoluzione dei singoli progetti, verificando la correttezza dei criteri di scelta delle fonti,
- verificare la validità, la completezza e la leggibilità delle schede di presentazione delle informazioni, specie per il glossario della "scheda informativa", per la scheda "indici" e per le schede da utilizzare per raggruppamenti di progetti,
- mantenere aggiornato il sito,
- dare impulso alla progettazione del MIP per gli altri settori.

Dovrebbe realizzarsi anche la fase di sperimentazione dell'utilizzo della cooperazione applicativa per lo scambio dei dati CUP / MIP, con alcuni Enti "volontari".

Per il **rapporto SIOPE / CUP**, continuerà l'analisi dei dati che saranno via via disponibili, anche ai fini dell'individuazione dei codici gestionali il cui uso sia sicuramente collegato alla spesa per lo sviluppo: i mandati informatici caratterizzati dai suddetti codici gestionali dovrebbero quindi avere il campo CUP compilato.

⁶ Il SIOPE, Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici, acquisisce per via telematica le informazioni relative ai pagamenti (ed agli incassi) delle Amministrazioni Pubbliche. Registrando anche il CUP sui mandati informatici relativi ad interventi di spesa per lo sviluppo, si dispone in modo tempestivo ed affidabile delle informazioni di tipo finanziario necessarie per il MIP (ovviamente per gli enti che fanno capo a SIOPE). Opera presso RGS, con il supporto di Banca d'Italia.

Occorrerà anche continuare a ricercare, sulla base dei risultati sin qui acquisiti, le modalità più efficienti per ottenere la registrazione del CUP sui mandati di pagamento e la correzione degli eventuali errori da parte delle Amministrazioni interessate.

3. Spese sostenute e previste

3.a. CUP

Negli anni 2003 – 2009 sono stati spesi circa 4,5 meuro (compresa IVA), importo che comprende i costi sia della struttura di supporto (seminari compresi) sia i costi di tipo informatico. Il contenimento di tali costi è stato ottenuto grazie anche all'utilizzo di hardware per la gran parte già disponibile presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il budget del 2010 prevede una spesa di 0.7 meuro.

3.b. sistema MIP

Fino al 2009 la spesa complessiva è stimata in 1.5 meuro (IVA compresa).

Il budget del 2010 prevede una spesa di 0,8 meuro.

SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP

1. Situazione generale

1.1. premessa

Come ricordato nelle precedenti relazioni semestrali, il sistema MIP, previsto dalla legge 144/99, è articolato su:

- a. una funzione di raccolta dati,
- b. una funzione di elaborazione dati e di produzione di reportistica.

Obiettivo del sistema MIP – funzione di raccolta dati - è che, a regime, i dati siano resi disponibili dal soggetto responsabile in una sola occasione, provvedendo il sistema, tramite lo strumento della cooperazione applicativa, a estenderne la disponibilità ai vari sistemi informatici interessati, garantendo trasparenza, tempestività ed automaticità (con gli obiettivi della semplificazione dell'azione amministrativa, del contenimento dei costi di monitoraggio e della riduzione delle possibilità di errore).

Con la delibera 151/2006, il CIPE ha avviato, iniziando con il settore dei lavori pubblici, la progettazione del MIP – basata anche sulla firma di specifici protocolli d'intesa con alcune Amministrazioni, disponibili a partecipare a detta progettazione⁷ - e con le delibere n. 86/2007, n. 20/2008, n. 109/2008 e n. 34/2009 ha approvato le relazioni sulle attività svolte, rispettivamente, nel primo e secondo semestre del 2007 e nel primo e secondo semestre del 2008. La relazione relativa al I semestre 2009 non è stata ancora portata all'attenzione del CIPE.

Con le delibere 50 e 107 del 2008, il CIPE ha anche previsto che venisse avviata la fase di sperimentazione del monitoraggio finanziario della filiera dei fornitori della tratta T 5 della Metro C di Roma⁸.

Questa nota, con i suoi allegati, ha lo scopo di fornire al CIPE un'informativa sulle attività svolte nel II semestre 2009 in merito alla progettazione del sistema MIP, settori dei lavori pubblici e degli incentivi alle unità produttive; comprende, inoltre, la relazione del gruppo di lavoro formato con RGS.

Nei due paragrafi seguenti sono presentati i risultati complessivi ottenuti dai vari gruppi di lavoro, previsti da ciascun protocollo, e gli obiettivi comuni per il semestre in corso.

Gli altri capitoli sono costituiti dalle note predisposte dai singoli gruppi di lavoro per dar conto degli specifici risultati sin qui raggiunti e dei programmi per questo semestre.

1.2. lavoro svolto e risultati ottenuti

Come già ricordato in occasione delle precedenti relazioni, l'obiettivo essenziale delle attività di progettazione del sistema MIP – settore lavori pubblici - è l'identificazione e la conferma

- delle informazioni⁹ che alimenteranno il sistema MIP,
- degli eventi che ne determinano la comunicazione,
- della struttura delle informazioni (cioè, essenzialmente, i dati che le costituiscono),
- delle fonti
- e dei criteri e degli strumenti per l'utilizzazione e la diffusione di dette informazioni.

⁷ Come già ricordato, sono stati stipulati protocolli con i Ministeri economia e finanze – RGS, ambiente e tutela del territorio e del mare, infrastrutture e trasporti, e sviluppo economico, le Regioni Lombardia, Molise, Basilicata, Lazio ed Emilia Romagna, la Provincia di Milano e il Comune di Bologna. Il protocollo con il Ministero infrastrutture e trasporti è stato firmato anche da ANAS S.p.A. E' attualmente prevista la firma di un protocollo con Rete Ferroviaria Italiana.

⁸ La nota relativa a detta sperimentazione e ai risultati del relativo gruppo di lavoro è allegata alla relazione DIPE.

⁹ Di seguito si indica con "informazione" quanto deve essere comunicato a MIP in occasione di ogni "evento", e con "dato" i singoli componenti dell'informazione, riuniti ed ordinati nel "tracciato".

In questo semestre l'impegno dei gruppi di lavoro si è concentrato:

- sui prospetti di "acquisizione delle informazioni",
- sulle schede di "presentazione delle informazioni", o "schede informative", con particolare attenzione a queste seconde schede ed al relativo glossario,
- sull'impostazione della "scheda di indici",
- sull'impostazione di una fase di sperimentazione della "cooperazione applicativa" e comunque della trasmissione dei dati con soluzioni informatiche avanzate.

Con il gruppo di lavoro formalizzato con il Ministero dello sviluppo economico si è anche iniziato a impostare il MIP per il settore degli incentivi alle unità produttive.

In merito ai primi prospetti, la cui struttura era già stata sostanzialmente definita e condivisa nei precedenti semestri, i gruppi hanno continuato a verificarne completezza e validità, ai fini della disponibilità di dati, tempestivi ed affidabili, relativi all'evoluzione dei progetti, pervenendo a confermare che le informazioni, individuate in precedenza, devono essere relative a:

- la "fase" realizzativa che il progetto sta vivendo,
- il piano economico finanziario vigente,

e che dette informazioni devono essere completate con i due indici già individuati in precedenza, e cioè:

- quello relativo all'avanzamento "fisico" del progetto (stimato in base al rapporto fra il valore dell'ultimo SAL approvato ed il previsto costo totale dei lavori),
- quello relativo all'avanzamento "finanziario" del progetto (stimato in base al rapporto fra la somma dei pagamenti effettuati ed il previsto costo totale del progetto).

La versione aggiornata dei prospetti aggiornati è allegata a questa nota, nella parte 3 ("TERZA PARTE: ALLEGATI"), come allegati MIP1, MIP2, MIP3 e MIP4.

Per quanto riguarda le schede di presentazione, già individuate come "schede informative", in questo semestre si è proceduto:

- a confermare la forma di organizzazione della scheda, integrandola con alcune informazioni relative alle date cui le informazioni si riferiscono: si ricorda che una delle condizioni progettuali è quella che detta scheda risulti facilmente fruibile anche da "non addetti" ai lavori;
- a verificare la validità delle scelte operate in merito alle informazioni da acquisire ed alla loro struttura;
- a confermare il "glossario" da allegare alla singola scheda.

Le conclusioni raggiunte possono essere così sintetizzate (si rimanda ai successivi capitoli per l'analisi delle situazioni specifiche di ciascun protocollo):

- **progetti interessati**: sono stati selezionati 54 progetti (erano 53 a fine giugno 2009, 52 a fine dicembre 2008, 49 a fine giugno 2008 e 38 a fine dicembre 2007), che comprendono quasi tutte le tipologie più comuni di lavori pubblici (strade, scuole, aree a verde, porti, ospedali, musei ecc.); nella pagina seguente sono indicati, per ciascun protocollo, i codici dei progetti ed i soggetti responsabili.

Nei capitoli seguenti sono riportate anche le descrizioni dei singoli progetti;

PROGETTI SELEZIONATI PER LA PROGETTAZIONE

n	PROTOCOLLO CON	CUP	SOGGETTO RESPONSABILE
1	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	D51B02000050001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
2		D73B05000010001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
3		D73B05000070001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
4		D73B06000200001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
5		D73B06000220001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
6		D73B06000230001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
7		D73B06000250001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
8		D73B06000260001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
9		D73B06000270001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
10		D73B06000280001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
11		D73B06000290001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
12		F73I06000130006	AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA
13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E ANAS S.p.A.	F11B96000050001	ANAS S.p.A.
14		F21B96000010001	ANAS S.p.A.
15		F91B01000360001	ANAS S.p.A.
16		F91B04000260001	ANAS S.p.A.
17	REGIONE BASILICATA	G87H04000020001	REGIONE BASILICATA
18		G89J02000000001	REGIONE BASILICATA
19		G99J04000010001	REGIONE BASILICATA
20		I41B04000180009	ACQUEDOTTO LUCANO SPA
21	REGIONE LAZIO	D12B08000000002	ENTE REGIONALE PARCO DEI MONTI AURUNCI
22		D58H01000000002	COMUNE DI ROCCASECCA DEI VOLSCI
23		F33H08000000003	REGIONE LAZIO
24		F43J06000110002	COMUNE DI ACQUAPENDENTE
25		F53H05000040006	REGIONE LAZIO
26		H39H04000030002	COMUNE DI BORGOROSE
27		J31G03000000001	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
28		J31G05000000001	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
29	J31G07000010001	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA	
30		J82B05000090003	LAIT S.p.A.
31	REGIONE LOMBARDIA	B61E04000040003	COMUNE DI MILANO
32		C38B05000000001	AZ. OSPEDALIERA OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDE
33		F31B03000140011	ANAS S.p.A.
34	REGIONE MOLISE	D57H04000080001	CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE LARINESE
35		F17H07000620001	ANAS S.p.A.
36		F51B03000130001	ANAS S.p.A.
37		F55E07000000001	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
38		F94H04000110002	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
39		G23B06000010001	A.S.RE.M.
40		G57H04000050001	MOLISE ACQUE S.p.A.
41	G59J04000020001	MOLISE ACQUE S.p.A.	
42	PROVINCIA DI MILANO	E51B03000140008	SATAP S.p.A.
43		H61B01000180008	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.
44		J21B07000040005	PROVINCIA DI MILANO
45		J91B06000240002	PROVINCIA DI MILANO
46		J91B06000240012	PROVINCIA DI MILANO
47		D41B04000050005	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.
48		D41B05000030005	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.
49	COMUNE DI BOLOGNA	F31I07000020001	COMUNE DI BOLOGNA
50		F33G07000150004	COMUNE DI BOLOGNA
51		F37H07000360004	COMUNE DI BOLOGNA
52		F39J07000120004	COMUNE DI BOLOGNA
53		F71B05000250006	COMUNE DI BOLOGNA
54		F71B05000270006	COMUNE DI BOLOGNA

- **informazioni da comunicare** e relativo tracciato: ragionando sempre in termini di informazioni di tipo procedurale, finanziario e fisico, si sono confermati gli “eventi” che devono dare origine alla comunicazione al MIP, e cioè:

- il superamento o l’approvazione delle varie fasi realizzative, come informazioni procedurali,
- l’approvazione del piano economico – finanziario e delle sue varianti, indicando anche le leggi o gli atti amministrativi che rendono disponibili i vari finanziamenti,
- la sottoscrizione dei SAL per la stima dell’indice sull’avanzamento fisico,
- i pagamenti per la stima dell’indice sull’avanzamento finanziario.

Sono stati confermati anche i dati costituenti la singola informazione, già scelti in precedenza in base ai tre “vincoli” di seguito ricordati:

- identificare il set minimo di informazioni necessario e sufficiente per seguire l’evoluzione del progetto (individuando anche, per ciascuna informazione, i dati che la costituiscono),
- scegliere dati già disponibili presso la stazione appaltante,
- scegliere dati già richiesti da altri sistemi di monitoraggio (come Monit web / RGS, AI / MISE, Osservatorio / AVCP) e definiti in modo coerente con questi;

- **schede MIP**: le attività dei gruppi di lavoro si sono concentrate sulla “*scheda informativa*”, che presenta i dati relativi all’evoluzione del progetto alla data della richiesta, e sul relativo “glossario”, che specifica il significato delle varie informazioni, fornendo anche, ove necessario, i criteri di valutazione.

Questa scheda, insieme a quella di “indici”, potrà essere prodotta dal MIP sia per singolo progetto sia per raggruppamenti di progetti (per area, settore, periodo ecc) e, come accennato, deve essere strutturata in modo da essere facilmente fruibile anche da “non addetti ai lavori”.

Nella parte tre di questa relazione (“TERZA PARTE: ALLEGATI”) sono presentate le due schede suddette:

- gli allegati MIP5 e MIP6 presentano la “scheda informativa”, ed il relativo glossario, che vanno considerati ormai come condivisi da tutti i gruppi di lavoro;

- **dal punto di vista informatico**, a parte le attività vitali e alcuni interventi, di seguito descritti, le attività di sviluppo sono risultate ridotte e sono comunque iniziate con rilevante ritardo.

Quindi, a parte il sito MIP¹⁰ e il sistema di raccolta dati SIOPE, in questo semestre si è proceduto nell’attività di sviluppo di alcuni altri strumenti informatici, necessari per il MIP, con particolare attenzione alla fase di sperimentazione degli strumenti informatici necessari per la trasmissione e la ricezione delle informazioni: in merito a questo ultimo aspetto, dopo la predisposizione del tracciato informatico per il settore dei lavori pubblici (completato nel semestre precedente), si è proceduto alla realizzazione dei web services e degli applicativi per attivare la cooperazione applicativa, che dovrebbero essere collaudati nel semestre in corso.

¹⁰ tale sito è strutturato su una parte accessibile a tutti e su una parte ad accesso controllato, cui possono accedere i vari gruppi di lavoro interessati alla progettazione. Nella prima area sono riportati, oltre alla normativa di riferimento, i protocolli vigenti e le relazioni semestrali per il CIPE, dopo la relativa approvazione, mentre, nell’area ad accesso controllato, sono pubblicati i dati disponibili per i vari progetti, con le note “condivise” delle riunioni dei vari gruppi di lavoro.

Si è comunque messo a punto il percorso che occorrerà fare insieme agli enti che partecipano al MIP e che può essere così definito:

- mappatura dei dati MIP all'interno delle banche dati dell'ente in questione,
- realizzazione dell'applicativo di estrazione di tali dati dalla banca dati,
- implementazione del servizio di messa a disposizione di tali dati sulla porta di dominio o, in alternativa,
- realizzazione di web services di trasmissione dei dati alla banca dati MIP presso il CIPE.

Per il rapporto SIOPE / CUP, nella relazione del gruppo di lavoro sono descritti i risultati ottenuti e l'evoluzione delle informazioni rese disponibili per i mandati con campo CUP compilato.

1.3. programma per il prossimo semestre

Nei successivi capitoli è sinteticamente presentato anche il programma di attività dei vari gruppi di lavoro per il prossimo semestre: per quanto riguarda il MIP – lavori pubblici dette attività dovranno consentire di verificare:

- la completezza delle informazioni relative all'evoluzione dei progetti, come sin qui individuate e definite,
- la correttezza dei criteri di scelta delle fonti e di condivisione delle informazioni,
- l'individuazione delle possibili difficoltà collegate al reperimento ed alla raccolta dei dati da trasmettere al MIP,
- l'utilità e la completezza delle schede di presentazione dei risultati, con specifica attenzione alla scheda di indici, che sarà oggetto di particolare attenzione, insieme ai criteri ed alle modalità di predisposizione di analisi relative a più progetti;
- la disponibilità di applicativi gestionali da proporre agli enti che ne facessero richiesta.

Occorrerà poi lavorare anche agli aspetti informatici del sistema:

- continuando a sperimentare l'utilizzo della cooperazione applicativa e di altri sistemi informatici innovativi, a livello sia centrale sia locale,
- mantenendo aggiornato il sito MIP, per il quale va completata la messa a punto di un sistema informatico di caricamento dei dati e di relativa elaborazione.

Per quanto riguarda il MIP – incentivi a unità produttive, dette attività dovranno consentire di individuare:

- le informazioni relative all'evoluzione dei progetti,
- i criteri di scelta delle fonti e di condivisione delle informazioni,
- la struttura della scheda "informativa".

Per il rapporto SIOPE / CUP, nel prossimo semestre si dovrebbe:

- procedere nell'analisi dei codici gestionali il cui uso sia sicuramente collegato alla spesa per lo sviluppo, e per i quali, quindi, il campo CUP dovrebbe essere compilato,
- continuare a ricercare le modalità più efficienti per ottenere la registrazione del CUP sui mandati di pagamento e la correzione degli errori da parte delle Amministrazioni interessate (proseguendo nei contatti diretti con alcune di dette Amministrazioni, contatti che hanno sin qui fornito risultati positivi).

2. Protocollo con Ministero dell'economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato: relazione congiunta RGS - Dipe**2.1. premessa**

Nel protocollo firmato il 19 aprile 2007 fra Dipe e RGS, è previsto, fra l'altro, che il gruppo di lavoro fornisca "alle Amministrazioni firmatarie - ogni sei mesi, in modo congiunto - informazioni sull'evoluzione della sperimentazione e su ogni eventuale iniziativa connessa all'oggetto del presente protocollo".

Questa parte della relazione, redatta congiuntamente da MEF - RGS e PCM - Dipe, descrive sinteticamente le suddette attività e quanto finora realizzato.

2.2. risultati ottenuti

Nel semestre considerato il gruppo di lavoro ha tenuto le seguenti riunioni:

- 29 settembre,
- 26 ottobre,
- 22 dicembre.

Per il secondo semestre 2009 gli obiettivi del gruppo di lavoro comprendevano, oltre alla messa a punto del sistema di ricezione "a regime" dei flussi da SIOPE e all'analisi dell'evoluzione dei mandati di pagamento con campo CUP comunque compilato, l'approfondimento delle analisi relative a:

- rapporto codice gestionale – CUP,
- situazione delle "contabilità speciali",
- criteri e modalità di condivisione delle informazioni MIP,
- valutazione dell'opportunità di integrare, o comunque aggiornare, il protocollo di intesa.

In merito allo sviluppo degli aspetti informatici, di competenza di Dipe, anche in questo semestre si sono mantenute le note difficoltà di tipo amministrativo: comunque, dovrebbe andare rapidamente a regime il sistema di ricezione dei flussi da RGS, pur se ancora con cadenza settimanale.

Per impostare l'analisi del rapporto fra codici gestionali e CUP, si è iniziato a confrontare l'importo dei mandati con campo CUP compilato con l'importo di tutti i mandati con codici gestionali che dovrebbero avere a che fare con la spesa per lo sviluppo. Per consentire di acquisire i dati necessari per identificare detti codici, e quindi rintracciare i correlati mandati, il gruppo di lavoro, nell'ultima riunione del semestre, ha discusso un elaborato di Dipe che evidenzia:

- a. i codici gestionali tipici della spesa per investimento (come desunti anche dalla pubblicazione sugli investimenti eseguiti in Italia nel I semestre 2008, redatta dal dr Grisolia e dalla dr.ssa Simeone),
- b. i codici gestionali relativi alla formazione¹¹ ed all'informatica,
- c. i codici gestionali comunque presenti¹² nei mandati con campo CUP compilato correttamente.

IGICS - RGS ha quindi comunicato l'importo complessivo registrato sui mandati che presentano i codici gestionali come sopra individuati: dato che tale importo, per il solo 2009, ammonta a 127 miliardi di Euro, mentre il totale relativo ai mandati con campo CUP

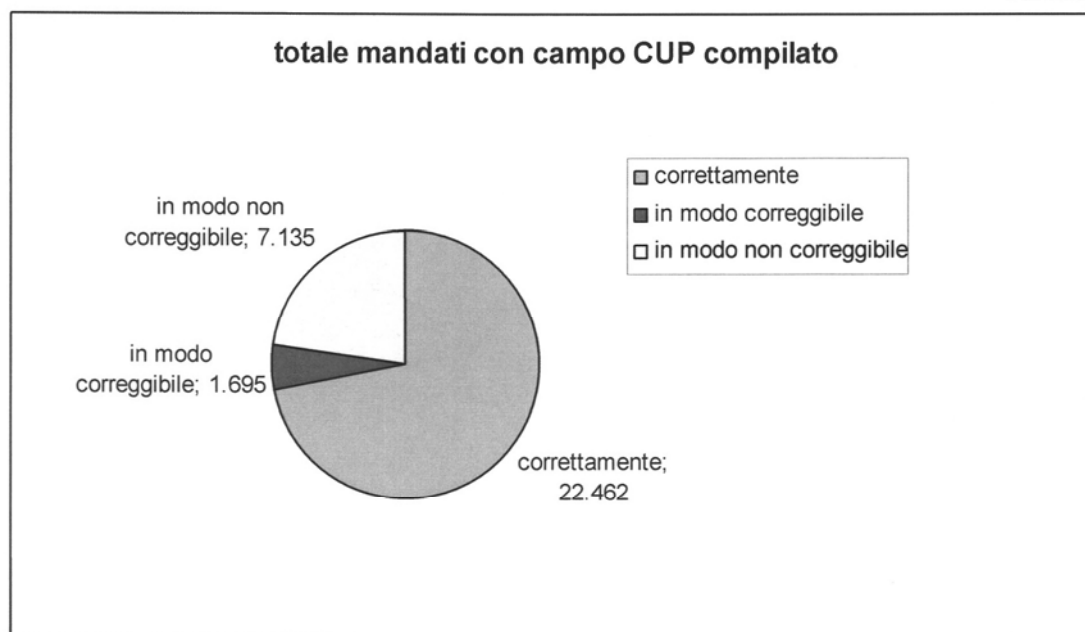
¹¹ Le delibere CIPE prevedono esplicitamente l'obbligatorietà del CUP per tutta la spesa ammissibile al cofinanziamento comunitario, che è quindi considerata spesa per lo sviluppo.

¹² "comunque" presenti, in quanto in alcuni casi sembra trattarsi di errori.

compilato correttamente assomma, sempre per il 2009, a 0,7 miliardi di Euro, è evidente che il percorso finora compiuto è ben piccola cosa rispetto al percorso ancora da compiere. Specificando l'analisi, come fatto di seguito, per i codici gestionali più rilevanti (per il numero di mandati con campo CUP compilato), si ottengono risultati un po' più significativi ma che comunque confermano la conclusione sopra indicata.

A fine dicembre 2009, il flusso informativo da SIOPE comprendeva oltre 31.000 mandati (24.000 a fine giugno), di cui circa 22.500 (16.400 a fine giugno) con il campo CUP compilato correttamente, circa 1.700 (1.100 a fine giugno) con campo compilato in modo sbagliato ma correggibile e oltre 7.100 (6.400 a fine giugno) con campo CUP compilato in modo non correggibile (grafico 1).

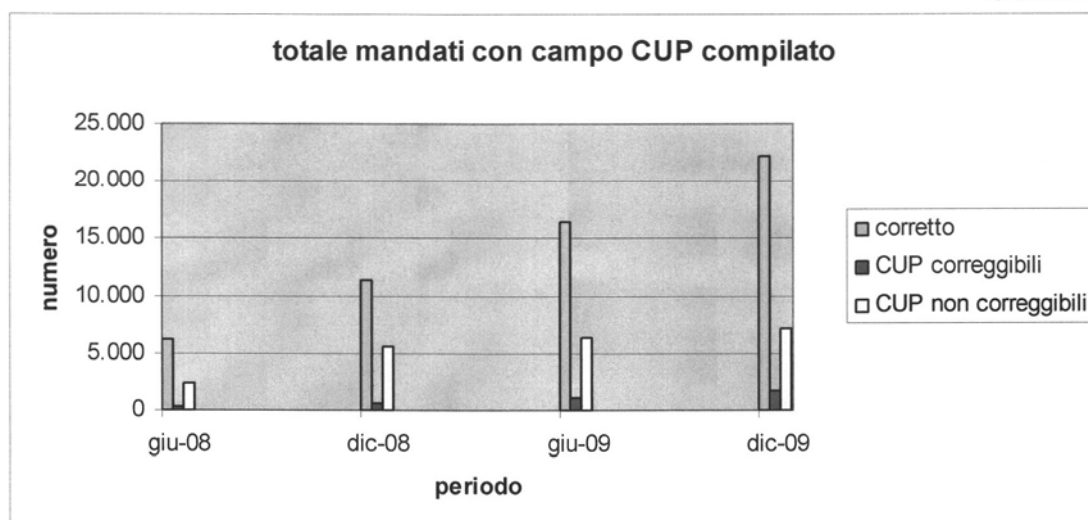
Grafico 1



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Il grafico 2, relativo all'evoluzione temporale dei suddetti tre tipi di mandato a partire dalla seconda metà del 2007, evidenzia la relativa costanza, a livello di semestre, del numero di mandati, generati nel semestre, con campo CUP compilato correttamente e la rilevante riduzione – già dal I° semestre 2009 - di quelli con campo CUP compilato in modo sbagliato e non correggibile, confermando cioè la tendenza positiva già emersa nel semestre precedente.

Grafico 2



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

I mandati relativi a progetti di “vie di comunicazione”, “fabbricati civili” e “altri beni immobili” (tabella 1) sono quelli che hanno più spesso il campo CUP compilato: i relativi 3 codici (su 242) sono utilizzati su quasi il 50 per cento dei mandati (con campo CUP compilato correttamente).

Tabella 1

progr.	NUMERO MANDATI		Totale	
	Codice Gestionale		v.a.	%
1	2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	7.540	24,1
2	2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e governativo	4.432	14,2
3	2116	Altri beni immobili	2.634	8,4
4	2107	Altre infrastrutture	2.079	6,6
5	2113	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico	1.016	3,2
6	2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	949	3,0
7	2115	Impianti sportivi	834	2,7
8	1332	Altre spese per servizi	751	2,4
9	2108	Opere per la sistemazione del suolo	721	2,3
10	2103	Infrastrutture idrauliche	557	1,8
11	1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	488	1,6
12	1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	483	1,5
13	1306	Altri contratti di servizio	397	1,3
14	2117	Cimiteri	385	1,2
15	2201	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	318	1,0
		ALTRI 227 CODICI	7.708	24,6
242		TOTALE	31.292	100,0

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

A fine dicembre 2008 ed a fine giugno 2009 la situazione era simile (il codice 2116, ora relativo a “altri beni immobili”, era allora riferito a “ospedali e strutture sanitarie”), con una forte concentrazione nell’utilizzo dei codici gestionali.

Come già accennato, per consentire una prima stima di quanti dovrebbero essere i mandati con campo CUP compilato, RGS ha comunicato l’importo complessivo registrato sui mandati che presentano codici gestionali che dovrebbero essere relativi alla spesa per lo sviluppo, o a trasferimenti finalizzati a detta spesa, o comunque presenti sui mandati che